

Volontariato

In collaborazione con CSV Emilia



Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni

Associazione Rasperini dal 2005 a Spettine educazione e scautismo



Un gruppo di capi scout arrivati a Spettine da tutta Italia

Diverse le attività gestite dall'associazione nella base sita nel comune di Bettola, frequentata da relata non solo piacentine

Nadia Plucani

Da quasi vent'anni l'Associazione "Carlo Rasperini odv" (organizzazione di volontariato), è impegnata nell'accoglienza, nell'educazione e nella gestione delle strutture in cui la sua attività si sviluppa. Una di queste è la base scout nazionale di Spettine, nel comune di Bettola, dove decine di migliaia di giovani (e non solo), so-

no passati per vivere esperienze ed attività educative, di servizio, nella natura. La Base, che si trova nel verde della collina bettolese, è di proprietà della Fondazione di Piacenza e Vigevano che ha stipulato un contratto di comodato con l'associazione la quale gestisce la Base in nome e per conto dell'Agesci.

La "Rasperini" ha in gestione, fino alla fine del 2023, anche le due ca-

se della parrocchia di Rompeggio, nel comune di Ferriere.

L'associazione, che ha sede in via Alberoni a Piacenza, è stata costituita nel 2005 e porta il nome del giovane piacentino, classe 1928, che fece rinascere lo scautismo nel territorio piacentino all'indomani della seconda guerra mondiale e che morì in un incidente stradale nel novembre del 1950 al rientro di un'attività di servizio. Raspe-

rini era capo scout, ma faceva parte anche degli universitari cattolici e dell'Azione Cattolica, molto noto anche al di fuori dello scautismo. Già la casa scout di Spettine era dedicata a lui ed è stato naturale dare il suo nome anche all'associazione, che si componeva di generazioni diverse di scout e di volontari.

«L'associazione è nata dall'esigenza concreta di gestire la casa scout di Spettine - raccontano Michele Orsi, attuale presidente, e Andrea Provini, tra i fondatori e primo presidente, attualmente socio e componente del direttivo del Csv Emilia di Piacenza -, di renderla fruibile per le attività educative e ricreative agli scout, ma anche alle parrocchie, alle associazioni di volontariato, di protezione civile, alle scuole, alle cooperative sociali per fare qualche esempio, non solo piacentini. La casa di Spettine è infatti una base nazionale e fa parte di una rete di basi. L'ulteriore esigenza, legata alla prima, era rendere fruibile la casa e tutta l'area che la circonda in modo sicuro sotto tutti i punti di vista, che fosse quindi a norma con tutte le disposizioni di legge in materia di sicurezza. A tutt'oggi, sono i nostri due scopi principali».

Il direttivo, in carica fino all'autunno, è composto da Michele Orsi (che chiuderà il suo secondo mandato), Margherita Boselli (vicepresidente), Luca Confalonieri (segretario), Matteo Paratici, Nicola Bonomini, Andrea Bossi, Alberto Negri (consiglieri). «Ultimamente ci siamo impegnati - spiega Michele Orsi - ad ampliare le aree in cui i gruppi possano fare le attività a Spettine. I proprietari adiacenti alla base di Spettine hanno quindi accordato di cedere alla Fondazione i loro campi. Stiamo anche lavorando con il Sostentamento del Clero per trovare campi da mettere a disposizione di tutto lo scautismo e non solo, per attività di grest e campeggio». Contatti e informazioni sul sito spettine.it e a info@carlorasperinlus.it.

“Imparare facendo” una tradizione tutta piacentina

È in corso la 25ª edizione di “Basi Aperte”, con un migliaio di studenti partecipanti

È sufficiente dire “Spettine” che il pensiero di tantissime persone va subito a quel luogo, nella natura bettolese.

Tutti gli scout sanno dov'è Spettine e di cosa si sta parlando quando lo si nomina. Sono gli scout infatti che la frequentano in prevalenza durante l'anno per i loro campi, per le loro esperienze in cui si apprendono competenze valide per la vita, con il metodo più conosciuto che è l'imparare facendo.

La base “Rasperini” di Spettine è conosciuta in tutta Italia, e anche oltre, proprio perché chi è scout ci è stato almeno una volta, almeno una volta è stato all'Università dello Scautismo, denominazione con cui spesso è citata.

Durante l'anno la base accoglie gruppi da tutta Italia, impegnati in diverse attività, in particolare del Settore Competenze dell'Agesci, quella branca dello scautismo che offre, appunto, competenze, dalla vita all'aria aperta alle nozioni di pronto soccorso, dall'animazione espressiva all'abilità manuale, dall'orientamento alle radio comunicazioni.

La paternità del Settore Competenze (prima Specializzazioni) si può dire essere del piacentino Gigi Menozzi, che nel 1968 ne lanciò l'iniziativa. Anche l'esperienza di fede è poi

sempre presente nella vita dell'Agesci (associazione Guide e Scouts cattolici italiani).

Da 25 anni il Settore Competenze propone per esempio “Basi Aperte”, il progetto nato nel 1997 dalla richiesta del Ministero dell'Università, della ricerca scientifica e tecnologica (Murst) di mettere a disposizione delle scuole l'esperienza scout per sviluppare la capacità di osservazione e ricerca propria dei ragazzi.

Spettine fu tra le cinque basi scout in Italia dove si svolsero le prime attività, nel 1998.

Proprio in questi giorni si sta svolgendo l'edizione del 25esimo anniversario, tra Spettine e altri luoghi particolarmente suggestivi sotto il profilo naturale del territorio piacentino. Anche quest'anno Basi Aperte, fulcro dell'attività dell'Associazione Carlo Rasperini odv, accoglierà un migliaio di studenti per questa esperienza.

«Ogni anno - riferisce Luca Confalonieri, segretario e tesoriere dell'associazione - tra i 1.000 e i 2.000 ragazzi passano in base e vi trascorrono una notte», cifra che quasi raddoppia se si contano le presenze di tutti i gruppi che trascorrono alla base anche un solo giorno.

«Durante l'estate - informa ancora Confalonieri solo per citare alcuni appuntamenti - avremo 20 campi di Competenza E/G (Esploratori e Guide, dagli 11 ai 16 anni), 4 campi R/S (Rover e Scolte dai 17 ai 21 anni) e 7 campi per capi da aprile ad agosto». **_NP**

«Serve la forza di tanti volontari per portare avanti queste attività»

I tanti impegni della Rasperini necessitano dell'impegno di sempre più persone

L'associazione “Carlo Rasperini” non ha alcun scopo di lucro e i suoi soci sono volontari che hanno a cuore la crescita umana, culturale, esperienziale di ogni

singola persona. Uomini e donne che impegnano il loro tempo perché le strutture e le aree annesso siano accoglienti e sicure. «La gestione delle case - osserva Michele Orsi, presidente dell'associazione “Carlo Rasperini” che da giugno 2021 è anche referente nazionale della Comunità Basi Agesci, cioè referente per tutte

le basi come Spettine d'Italia, che sono in tutto circa 90 - sarebbe impossibile se non potessimo contare sulla generosità di alcune persone che sono indispensabili e che lo sono state nel tempo. Tra esse Carlo Alberoni che è stato presenza preziosa per la casa scout di Spettine oltre ad essere stato il primo presidente dell'as-



Il presidente Michele Orsi

sociazione, Franco Veneziani, Valentina Aloja e Stefano Maggi che ora fanno questo servizio con dedizione e attenzione. Un grande grazie va anche a Caterina Ferrari, che è il nostro occhio per le case di Rompeggio, e a suo nipote Massimo Bisi».

Il lavoro da fare non manca mai per mantenere in ordine le case e le aree pertinenti. Per questo l'associazione è sempre aperta a nuove persone che entrino a dare man forte.

Il periodo Covid è stato duro anche per l'associazione, sia dal punto di vista economico, perché erano state sospese completa-

mente le attività (ma non il pagamento delle bollette), sia dal punto di vista della partecipazione dei volontari, che si è un po' affievolita. Se dopo il Covid l'ospitalità è ripartita a pieno ritmo, tanto che l'associazione riceve richieste addirittura già per il 2025 (2025, non è un errore), rimane la difficoltà all'esigenza di reperire nuovi volontari.

«È naturale che ci siano momenti di entusiasmo e momenti di stanchezza - osserva Andrea Provini -; l'impegno è oggi quello di fare il punto della situazione e trovare modalità di rilancio e ripartenza». **_NP**

CSV Emilia
CENTRO SERVIZI PER
IL VOLONTARIATO Piacenza • Parma • Reggio

IO AMO.

Cerchiamo volontari con passione.

www.ioamo.net